

April 28, 1961

**Memorandum by General Staff of Defense (SMD) for
Minister of Defense Andreotti, 'Chief of staff's visit
to the US'**

Citation:

"Memorandum by General Staff of Defense (SMD) for Minister of Defense Andreotti, 'Chief of staff's visit to the US'", April 28, 1961, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 160, Subseries 1, Folder 013. <https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155283>

Summary:

Report of the head of the Italian defense department's recent trip to the United States. Of importance was the discussion of NATO's long-term plan (ten to fifteen years), the strategic defense of the Balkans, the maintenance of the United States' NATO forces in Europe, and the need to push development of conventional weapons to avoid having to employ nuclear weapons.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

SECRETO



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

A P P U N T OPER IL SIGNOR MINISTRO DELLA DIFESA

OGGETTO: Viaggio negli U.S.A. del Capo di S.M.della Difesa.

Il Capo di S.M. Difesa ha trascorso negli U.S.A. il periodo dal 5 al 18 aprile.

In tale periodo egli ha:

- effettuato la visita ufficiale a suo tempo programmata su invito delle Autorità U.S.A. per la fine dello scorso anno e poi rinviata;
- partecipato alla 26^a Sessione del Comitato Militare in Sessione Capi di S.M.;
- effettuato un giro di visite ad alcune delle più importanti basi ed installazioni militari U.S.A.

I^o) Visita ufficiale:

Secondo il programma predisposto il Gen.ROSSI il giorno 7 aprile si è incontrato con i tre Capi di S.M.delle Forze Armate U.S.A. e con il Presidente del Comitato dei Capi di S.M.: Gen.LEMNITZER.

Nel corso delle visite suddette sono stati trattati alcuni problemi di interesse generale ed altri di specifico interesse delle FF.AA. italiane.

1^o) Con il Presidente del Comitato dei Capi di S.M. sono stati esaminati e discussi i principali problemi oggi sul tappeto in campo NATO e cioè:

- a) opportunità e convenienza di potenziare le forze convenzionali per mettere in condizione l'Alleanza

SECRETO

SEGRETO
- 2 -

di fronteggiare una eventuale aggressione con forze adeguate, senza esser costretti a dover ricorrere sin dal primo momento all'impiego delle armi atomiche.

Tale problema era già stato sollevato dal Capo di S.M. Difesa nel corso della 25^ Sessione del Comitato Militare;

b) evoluzione della strategia della NATO nel quadro della pianificazione a lungo raggio (prossimi 10 - 15 anni) sia per quanto riguarda studi in campo NATO (Comitato scientifico Von KARMAN), sia per quanto riguarda studi da parte U.S.A. (Comitato ACHESON).

2°) Con i Capi di S.M. delle FF.AA. U.S.A. sono stati trattati problemi di interesse specifico delle singole FF.AA. nazionali ed in particolare:

- partecipazione U.S.A. per assicurare maggior grado di mobilità e maggiore disponibilità di armi atomiche tattiche alle unità dell'Esercito italiano. Tale ultima necessità che, come è noto, è stata già rappresentata nel dicembre u.s. in sede di Comitato Militare, si prefigge di conferire alle forze dello "scudo" una disponibilità di armi atomiche tale da assicurare un sicuro tempo di arresto all'aggressore in modo da evitare, o quanto meno ritardare, il ricorso all'impiego indiscriminato delle armi termonucleari di distruzione massiva;
- cessione a prezzo simbolico di un limitato numero di aerei da trasporto onde potenziare le possibilità dell'Aeronautica italiana in tale campo.

Nessun particolare problema è stato posto per le Forze Navali in considerazione della completa cooperazione già in atto fra le due Marine.

SEGRETO

SEGRETO

II°) 26^ Sessione del Comitato Militare

1. Il 10 aprile si è svolta, nella sala riunioni del Dipartimento di Stato, la 26^ Sessione del Comitato Militare in Sessione Capi di S.M.. Scopo principale di tale riunione era quello di fare il punto sullo stato di avanzamento degli studi già affidati allo Standing Group ed/o ai Comandanti Supremi sui problemi sollevati nel corso della riunione ufficiosa della Sessione del dicembre u.s. ed impartire le opportune eventuali direttive per il loro proseguimento o definizione.

2. Nell'agenda erano infatti inclusi i seguenti argomenti:
 - a. Parte ufficiale
 - (1) Risposta della NATO ad attacchi armati, ivi incluse azioni locali ostili (sollevato nel dicembre u.s. dalla Grecia).
 - (2) Difesa dell'Area Balcanica (sollevato nel dicembre u.s. dalla Grecia).
 - (3) "Riorganizzazione dei Comandi Navali NATO" (sollevato nel dicembre u.s. dall'Italia).
 - b. Parte ufficioso
 - (4) "Pianificazione NATO a lungo raggio" (sollevato nel dicembre u.s. dall'Italia).
 - (5) "Aspetti militari del controllo delle armi nucleari in ACE" (sollevato nel dicembre u.s. dall'Italia).
 - (6) Dichiarazione dei Maggiori Comandanti NATO sui fabbisogni di forze al 1966 (aggiunto in tempo successivo all'Agenda).

3. A seguito delle discussioni svoltesi nel corso della Sessione, le conclusioni cui si è pervenuti e le decisioni prese sono

./.

SEGRETO

SEGRETO

state le seguenti:

- a. Argomento (1): Il Comitato ha approvato il documento preparato dallo S.G. ed il relativo Memorandum, da trasmettere al Consiglio Atlantico, nel quale, in conclusione, si richiama l'attenzione delle Autorità Politiche sulla opportunità che, al fine di sfruttare al massimo tutti i fattori di dissuasione delle Forze Militari NATO e scoraggiare iniziative di azioni locali ostili, gli impegni presi dall'Alleanza, definiti dall'articolo 5 del Trattato, siano specificatamente riaffermati dal Consiglio e dalle Autorità Politiche nazionali ad ogni favorevole occasione ed in particolare nei periodi di tensione politica, perchè costituisca monito nei riguardi del potenziale aggressore.
- b. Argomento (2): In merito al particolare piano strategico prospettato dalla Grecia per la "Difesa dell'Area Balcanica", il Comitato, preso atto dello "status" di avanzamento dello studio, condotto dal SACEUR in accordo con le Autorità militari nazionali Greche e Turche, ha invitato lo stesso Comandante Supremo a proseguire lo studio già iniziato ed a presentare un rapporto definitivo per la prossima Sessione del Comitato Militare. Ciò nonostante le riserve espresse dal SACEUR sulla possibilità di effettiva realizzazione nell'attuale situazione delle forze contrapposte.
- c. Argomento (3): In merito al noto problema della Riorganizzazione dei Comandi Navali NATO, il Comitato ha:
- . preso atto dello "status" del problema e in particolare di quanto dichiarato dal SACEUR circa l'impossibilità di presentare ancora alcuna proposta concreta per l'Area del Mediterraneo, per difficoltà e complicazioni che in un certo senso esulavano dalla propria responsabilità e competenza;
 - . concordato sulla necessità che la questione venga studiata e risolta nel suo insieme e non trattata separatamente per l'area Atlantica e per quella Mediterranea;

SEGRETO

./.

SEGRETO

- . invitato i Comandanti Supremi perchè continuino gli studi intrapresi, in vista di presentare una soluzione concordata dell'intera questione allo Standing Group, in tempo utile per essere sottoposta all'esame ed approvazione del Comitato Militare nella prossima riunione.

d. Argomento (4): Per la pianificazione NATO a lungo raggio, in conformità di quanto deciso nel dicembre u.s., sono stati sottoposti all'esame del Comitato due documenti, e precisamente:

- . una presentazione dello studio scientifico preparato, nel quadro della pianificazione a lungo raggio, dall'apposito Comitato presieduto dal Dott. Von Karman, sul prevedibile sviluppo scientifico delle armi e mezzi, che potranno essere disponibili per l'Alleanza al 1970 ed oltre;
- . un documento di lavoro dello Standing Group sulla minaccia militare sovietica relativa al periodo 1965-70, alla luce del prevedibile progresso tecnico-scientifico delle armi e mezzi nell'URSS.

In merito ai suddetti documenti il Comitato ha rispettivamente deciso di:

- . approvare l'intendimento, già espresso dallo stesso Comitato Von Karman, di proseguire lo studio già iniziato nel senso di indirizzarlo dal campo tecnico-scientifico puro a quello delle possibili realizzazioni nel campo applicativo militare; giovandosi a tal uopo della cooperazione, la più estesa possibile, di scienzia-

./.

SEGRETO

SEGRETO

- 6 -

ti e tecnici di tutte le Nazioni dell'Alleanza per una prossima riunione da tenersi verso la metà di giugno p. v. in una sede europea da stabilirsi;

- . invitare lo Standing Group a continuare lo studio iniziato, sulla base di quello già preparato ed alla luce delle opinioni e raccomandazioni espresse nel corso delle discussioni, al fine di compilare un documento definitivo che potrà servire di orientamento anche per il Consiglio Atlantico, per l'esame del problema nel suo complesso.

e. Argomento (5): Sul delicato e complesso problema del "controllo delle armi nucleari nell'Area del Comando d'Europa" viene esaminato un documento provvisorio, preparato dallo Standing Group, nel quale sono stati essenzialmente delineati i principali aspetti che il problema del controllo presenta nel campo militare, e come tali aspetti possono influenzare e determinare la messa a punto del "meccanismo" necessario per il "processo della decisione" in campo politico. Al termine delle discussioni svoltesi il Comitato ha concordemente deciso che il predetto documento, opportunamente completato dallo Standing Group sulla base delle discussioni svoltesi ed esteso a tutta l'area della NATO, venga successivamente trattato a livello di Comitato Militare in Sessione Permanente ed in quella sede, sentiti i pareri delle Autorità Nazionali, perfezionato per essere sottoposto all'approvazione del Comitato Militare nella prossima Sessione, nell'intesa di trasmetterlo successivamente al Consiglio Atlantico per la considerazione del caso.

./.

SEGRETO

SEGRETO

- 7 -

f. Argomento (6) - Lo scopo della inclusione di tale argomento nell'Agenda era preminentemente quello di fornire ai Membri del Comitato ulteriori e maggiori chiarimenti sui principi fondamentali che avevano ispirato la formulazione dei nuovi fabbisogni di Forze NATO al 1966, da parte dei Comandanti Supremi. Al termine delle esposizioni illustrative fatte da questi ultimi, il Comitato, dopo varie discussioni a carattere preminentemente procedurale, ha deciso di:

- . invitare lo Standing Group ed il Comitato Militare in Sessione Permanente a continuare lo studio, già iniziato, per la definizione dei fabbisogni stessi, attraverso una serie di contatti che appositi "teams" - organizzati dai Comandanti Supremi per la parte militare e dal Segretariato Internazionale per la parte economico-finanziaria - prenderanno nel prossimo futuro con le rispettive Nazioni.

3. Tra la trattazione della parte ufficiale e quella ufficiosa dell'Agenda, il Comitato ha interrotto la seduta per ricevere la preannunciata visita del Presidente Kennedy il quale ha, come noto, pronunciato un breve discorso sugli orientamenti della politica militare USA, il cui testo è stato successivamente diramato alla Stampa. Al termine del discorso il Presidente del Comitato Militare ha presentato al Presidente Kennedy i Membri del Comitato.

In riapertura di seduta, il Presidente del Comitato dei Capi di S.M.USA, Gen. LEVNITZER, ha letto una dichiarazione intesa a sviluppare e chiarire ulteriormente, dal punto di vista militare, il pensiero espresso dal Presidente.

./.

SEGRETO

SEGRETO

- 8 -

Con la predetta dichiarazione il Gen.LEMNITZER ha essenzialmente:

- . confermato l'intendimento degli U.S.A. di mantenere la consistenza delle proprie Forze NATO in Europa, sottolineando però la necessità perchè un più grande sforzo sia fatto dalle altre Nazioni, per incrementare il potenziale convenzionale delle rispettive Forze;
- . confermato l'intendimento degli U.S.A. di mantenere la capacità atomica assegnata alle Forze dello Scudo in Europa per aumentare il loro potere di deterrenza;
- . confermato il convincimento che l'inizio di qualsiasi aggressione in Europa da parte di Sovietici o Satelliti debba essere fronteggiato con tutte le forze appropriate, ivi incluse, se necessario, le Forze Strategiche U.S.A.;
- . riconosciuto la indivisibilità della difesa dell'Europa da quella del Nord America e confermata la determinazione da parte degli U.S.A. di intraprendere ogni azione ed accettare ogni rischio che sia necessario per la difesa dell'Europa.

III°) Dal giorno 11 al giorno 15 aprile i Capi di S.M. Generale ed i Rappresentanti Militari Permanenti di tutti i Paesi della NATO hanno visitato alcune delle principali basi militari ed installazioni degli U.S.A..

In particolare:

1°) Norfolk:

A Norfolk, base navale principale dell'Atlantico, nonchè sede del Comando Supremo NATO dell'Atlantico (SACLANT), sono stati visitati impianti, installazioni ed unità varie fra le quali:

SEGRETO

./.

SEGRETO

- 9 -

- Portaerei "Independence"; la visita di tale unità ha rivestito particolare interesse soprattutto perchè sul ponte di essa era stata predisposta la presentazione di armi e mezzi nuovi di costruzione U.S.A. per la guerra antisom;
- Sommergibile atomico, lancia missili "A.Lincoln".

2°) Fort BRAGG

Sede del Corpo d'Armata strategico (STR.A.C.) costituito da 3 Divisioni organizzate ed equipaggiate per aviosbarchi. Di particolare interesse:

- la presentazione di un Raggruppamento tattico in pieno assetto di guerra;
- una esercitazione a fuoco svolta da altro Raggruppamento tattico con larghissimo impiego di mezzi e munizioni nonché di un considerevole numero di elicotteri (Sky Cavalry).

3°) Base aerea di Offutt (Nebraska)

Sede del Quartier Generale dello Strategic Air Command (S.A.C.).

Di particolare interesse la visita al Centro di Controllo (sotterraneo) che controlla tutta l'aviazione strategica ed i missili intercontinentali degli U.S.A..

Il Centro estende il suo controllo anche a tutti gli aerei "strike" di cui dispongono le flotte della Marina Americana.

4°) Campo di Peterson (Colorado Springs).

Visita al Quartier Generale del Comando misto U.S.A. - Canada per la difesa aerea del Nord America (NORAD).

SEGRETO

28 June 1951